



TORINO
IN PRIMA
NAZIONALE
AL CARIGNANO
L'AMLETO
DI LEONARDO LIDI

Polito a pagina 5

NOVARA
IL COMUNE
DI BORGOMANERO
SARÀ CAPOFILO
DEL PROGETTO
«CITY LAKE»

Servizio a pagina 9

CUNEO
L'OSPEDALE
DI SAVIGLIANO VERSO
LA SFIDA DEI 500 PARTI
CON UN PROGETTO
INNOVATIVO

Servizio a pagina 7

GENOVA
C'È LA PACE
IN PALESTINA
MA GLI STUDENTI
NON CONTINUANO
AD OCCUPARE

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 243

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

LO STRANO GIALLO DEI CONTI AMT IN ROSSO

Nel rapporto della società incaricata dalla sindaca Salis di verificare il bilancio si legge: «Non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione né validazione delle informazioni ottenute e, pertanto, non ci assumiamo alcuna responsabilità»

IMPERIA

Riqualficazione doppia
ad Aquila d'Arroscia

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Ultimi due giorni del Festival
delle Medical Humanities

Servizio a pagina 10

■ Si tinge di giallo la vicenda dei conti Amt in profondo rosso. Ieri l'emittente Primocanale ha pubblicato ampi stralci del rapporto chiesto dalla sindaca Silvia Salis alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers Business Services. «Le attività da noi svolte sono finalizzate esclusivamente a

riportare le informazioni fornite da Amt, derivanti principalmente da interviste», si legge nel rapporto, secondo Primocanale. E ancora. «Non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione né validazione delle informazioni ottenute e, pertanto, non ci assumiamo alcuna responsabilità in

merito alla correttezza, completezza e accuratezza delle informazioni forniteci dalla Società (Amt)». E i 99 milioni di disavanzo? Chi ha ragione? Salis che parla di profondo rosso o gli ex amministratori che dicono: tutto falso?

Servizio a pagina 11

Le soste brevi della discordia

Contrordine sui posteggi «Kiss&Buy»

La sindaca Salis: «Fatto grave, il dirigente non ha informato l'assessore»



POSTEGGI KISS&BUY Servivano per soste di 30 minuti

I commercianti genovesi erano contenti quando sabato pomeriggio l'ex assessore al Commercio Paola Bordilli (Lega) aveva annunciato che il provvedimento dei parcheggi «Kiss&Buy», nato dalla precedente giunta comunale, era stato riconfermato. Ma a smorzare gli entusiasmi ci ha pensato subito la sindaca Silvia Salis. «Nessuna riconferma... il dirigente ha firmato il provvedimento senza darne notizia all'assessore competente Robotti». Quindi provvedimento revocato e possibili sanzioni disciplinari all'interessato che ha fatto di testa sua. «Troviamo questa cosa molto grave - ha detto Salis - i nostri dirigenti dovrebbero lavorare per questa amministrazione, ci viene da chiedere per quale amministrazione lavori un dirigente che firma un'ordinanza senza dividerla con l'assessore».

FINO AL 18 OTTOBRE

Dal 16 ottobre a Torino il XXXVI Congresso nazionale Forense

Loredana Polito

■ Dal 16 al 18 ottobre, il Lingotto di Torino sarà sede del XXXVI Congresso Nazionale Forense, intitolato 'Pensare legale, agire in digitale'. Sarà un importante momento di confronto per l'Avvocatura italiana, che si riunirà per discutere temi centrali, come lo stato attuale della giustizia, il ruolo degli avvocati nella società, le sfide e le opportunità legate all'intelligenza artificiale e i nuovi scenari della consulenza legale e delle attività stragiudiziali.

Si prevede la partecipazione di circa 2.500 persone tra congressisti e delegati. I lavori congressuali saranno arricchiti dalla presenza di figure istituzionali di primo piano,



tra cui esponenti del governo, del Consiglio Superiore della Magistratura, della Corte di Cassazione e delle principali forze politiche, insieme alle autorità locali.

L'evento sarà preceduto da una conferenza stampa che si terrà domani alle ore 12, nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze di Torino, in via dell'Accademia delle Scienze 6.

IL 17 E 18 OTTOBRE

Giulietta e Romeo in chiave «rock»



Felicia Bello

Va in scena venerdì 17 e sabato 18 ottobre alle ore 20.45, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino, in corso Galileo Ferraris 266, lo spettacolo 'Giulietta e Romeo. Stai leggero nel salto', firmato dalla Compagnia Lombardi Tiezzi e diretto da Roberto Latini, tra le voci più originali del teatro contemporaneo e già vincitore del Premio Ubu.

La tragedia shakespeariana viene riletta attraverso cinque scene essenziali, in cui i due protagonisti sono soli, lontani dal frastuono del mondo. Su queste pagine intense e poetiche, Latini costruisce un concerto-spettacolo affascinante: una suite musicale rock che fonde teatro, canto e musica dal vivo, dando vita a un'esperienza emozionale e visionaria.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Pluralismo solo se la pensi come loro

■ Anni fa a un imam, residente nel nostro paese, venne fatta la domanda: «Perché volete la moschea a Roma, sede del Vicario di Cristo, e non consentite che si edifichi una Chiesa a La Mecca o a Medina?». La risposta fu perentoria: «Noi islamici adoriamo il vero Dio, non possiamo quindi ammettere che si veneri un idolo!». Si può sorridere dell'ingenuità dell'imam solo a patto di dimenticare che anche de nobis fabula narratur. La nostra cultura politica, infatti, è stata segnata da un universalismo (cattolico e illuministico) che ripugna a quel sano scetticismo, antico e moderno, che da Pirrone porta a Montaigne a David Hume, a Isaiah Berlin. Per questo stile di pensiero, la verità è unica e sta da una sola parte: la Chiesa è il porto della salvezza del genere umano o, al contrario, è la costruzione di uno

dei tre impostori (Mosè, Cristo, Maometto) di cui parlava il barone d'Holbach: tertium non datur. Oggi, in Italia, è lecito, e anzi doveroso, manifestare contro il «genocidio» israeliano sventolando la stessa bandiera della copertina del libro di Filippo Kalomenidis, La rivoluzione palestinese del 7 ottobre, ma a sventolare quella israeliana - in una manifestazione che ricordi il più atroce massacro di ebrei, dopo quello nazista - si corre il rischio di essere malmenati o aggrediti (prudentemente, le questure invitano gli ebrei italiani ad astenersi dal fare pubblicità alle loro iniziative). È il caso di dire che nel nostro paese la pianta del pluralismo è rinsecchita: siamo tutti pluralisti a parole ma siamo tutti convinti, del pari, che le nostre idee siano dettate dalla coscienza morale mentre quelle dei nostri nemici siano fari-

na del demonio. Frutto di questa «barbarie della mente» è l'ostracismo dato, sui grandi giornali e canali televisivi (pubblico e non), al principio delle due campane, che impone di sentire sempre le ragioni dell'altro. Siamo «un popolo di poeti di artisti di eroi di santi di pensatori di scienziati di navigatori di trasmigratori», diceva quel tale. Avrebbe dovuto aggiungere «...e di inquisitori!». Con l'aggravante che a decidere chi debba essere inquisito e messo a tacere non sono le istituzioni dello Stato di diritto, ma i movimenti che nascono dal basso e si fanno portavoce degli ideali di giustizia dei popoli.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



AL CENTRO ABAX DI CUNEO

Prendere il controllo della propria ^{vita}~~vista~~ con una **chirurgia della cataratta personalizzata.**

Impianto di lenti intraoculari avanzate:

- per correggere anche **PRESBIOPIA
E ASTIGMATISMO**

Utilizzo di tecnologie all'avanguardia per:

- maggiore sicurezza durante la procedura
- recupero visivo più rapido
- riduzione del 50% di ultrasuoni, con benefici per le strutture oculari

info@centroabax.com

(+39) 0171 634 777

Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



**CENTRO
ABAX**

Eliana Puccio

■ Cento milioni di euro destinati ai Comuni tra 5mila e 25mila abitanti per riqualificare spazi, dotazioni tecnologiche e strumenti di lavoro, con l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione più efficiente, attrattiva e pronta ad affrontare le sfide del futuro.

È il cuore del piano illustrato ieri mattina al Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Sna) di Santena, durante l'incontro 'Intelligenza artificiale e Pa, una concreta prospettiva, promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica, dalla Sna e dalla Regione Piemonte, in collaborazione con la Città di Torino, Anci Piemonte, Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e Fondazione Cavour.

«L'intelligenza artificiale è uno strumento dalle grandi potenzialità che ci può aiutare a offrire servizi sempre più efficienti a cittadini e imprese - ha spiegato il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo - e in questo percorso è fondamentale accompagnare le persone nell'uso consapevole di questo strumento e il Polo di Santena è una dimostrazione pratica del nostro impegno condiviso con università e Anci Piemonte. Nessuna macchina potrà mai sostituire le capacità umane che restano al centro di qualsiasi decisione. Ecco perché stiamo accompagnando le amministrazioni pubbliche e, in particolare, le comunità territoriali in questo ambizioso percorso di modernizzazione. Abbiamo previsto lo stanziamento di 100 milioni di euro per i Comuni da 5mila a 25mila abitanti da utilizzare per la riqualificazione degli spazi e gli strumenti di lavoro, ma anche per dotarsi di tutte quelle soluzioni tecnologiche volte a rendere le nostre organizzazioni più efficienti, attrattive e pronte ad affrontare le sfide del presente e del futuro».

Il presidente della Regione Piemonte ha ricordato il ruolo del territorio nello sviluppo del Polo formativo della Sna: «La Regione Piemonte ha avuto e ha un ruolo chiave nello sviluppo del Polo Formativo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione a Santena. Fin dalla firma del primo Protocollo d'intesa abbiamo collaborato alla definizione di percorsi formativi per i nostri neo-dirigenti, nella convinzione che una pubblica amministrazione più moderna sia una Pa più efficiente. Con oltre 500 partecipanti formati in due anni, il Piemonte si conferma protagonista di una Pa digitale e orientata al futuro. Il progetto si è esteso anche a nuove istituzioni e a temi come digitalizzazione e intelligenza artificiale, che proprio qui trovano la loro Fondazione nazionale».

«Il Polo del Piemonte, primo dei sei Poli formativi territoriali della Sna, è entrato nel terzo anno di vita e si conferma un laboratorio di governance dell'intelligenza artificiale nella Pubblica amministrazione - ha aggiunto la presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Paola Severino -. È nostro dovere garantire che l'uso dell'IA resti ancorato ai valori europei di trasparenza, responsabilità e tutela dei diritti fondamentali, perché diventi davvero uno strumento di progresso e

SANTENA

Intelligenza artificiale, un Piano da 100 milioni

A illustrare il nuovo accordo è stato il ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo



non di esclusione».

Intanto, sempre nella mattina di lunedì, Assolombarda, insieme a Unione Industriali Torino, ha annunciato, durante

l'Assemblea generale della Associazione, la creazione di un Ecosistema digitale nazionale per l'industria, 'Forgla', con il coinvolgimento del Comune di

Milano, di Regione Lombardia e dei principali partner scientifici: Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale per l'Industria (Ai4Ai), Italian Ai Factory for

Leading Innovation Ai (It4Ia) e Politecnico di Milano. Con 'Forgla' Assolombarda punta a costruire un ecosistema di dati condivisi dalle filiere e dai distretti industriali, messi a disposizione per Forglare soluzioni di Intelligenza Artificiale.

La sua nascita consente di organizzare, valorizzare e rendere accessibili i dati industriali, con l'obiettivo di aumentare la produttività del sistema manifatturiero e favorire la trasformazione digitale delle imprese. Nel 2024 il mercato dell'AI in Italia ha raggiunto un valore di 1,2 miliardi di euro, con la componente generativa che rappresenta il 34 per cento degli investimenti.

Tuttavia, la diffusione rimane limitata: solo il 15 per cento delle medie imprese e il sette per cento delle piccole ha avviato progetti in questo ambito.

Per colmare questo divario, Assolombarda promuove la

creazione di un ecosistema digitale aperto ma sicuro, basato sul principio della sovranità del dato e sulla collaborazione tra imprese, istituzioni e centri di ricerca.

L'ecosistema fa parte di un modello piramidale a quattro livelli: al livello uno si trovano le connessioni, una rete stabile, veloce e capillare che collega ogni macchina, linea produttiva e area del territorio. Il secondo livello è costituito dalle infrastrutture, ovvero i data center necessari per immagazzinare, elaborare e proteggere grandi volumi di informazioni.

La Commissione Europea ha stanziato fino a 20 miliardi di euro per finanziare le 'Ai gigafactory', con oltre 400 milioni destinati all'AI Factory italiana. Il terzo livello, l'ecosistema digitale su cui sta lavorando Assolombarda, funge da tessuto connettivo per i dati. È qui che si costruisce un 'linguaggio' comune per far viaggiare i dati senza barriere. Infine, al livello quattro si trovano le applicazioni intelligenti che, poggiandosi sulla base dati, abilitano soluzioni di intelligenza artificiale generativa per l'industria.

A dare il via al progetto, sul palco dell'Assemblea generale di Assolombarda, erano presenti il presidente di Assolombarda Alvisio Biffi e il presidente dell'Unione Industriali Torino Marco Gay.

FORMAZIONE D'ECCELLENZA

Federalberghi Torino ha rinnovato sostegno a master del Politecnico

Viene offerta una borsa di studio per «Interior, Exhibit & Retail Design»

Anna Bosco

■ Federalberghi Torino conferma il proprio impegno nella formazione di nuove figure professionali nel settore del design e dell'ospitalità, rinnovando il sostegno al master di primo livello in «Interior, Exhibit & Retail Design» promosso dal Politecnico di Torino.

Il percorso formativo è pensato per sviluppare competenze legate alla progettazione degli interni, agli allestimenti, alla comunicazione del progetto e agli spazi del retail, con un'attenzione particolare al comfort e alla qualità dell'esperienza negli ambienti costruiti.

In occasione dell'edizione 2025-26, l'associazione ha

inoltre deciso di finanziare una borsa di studio a favore di una delle persone iscritte, rafforzando così il legame tra mondo dell'accoglienza e formazione avanzata.

«Siamo felici di contribuire a un master che prepara i professionisti chiamati a ripensare gli spazi dell'ospitalità, rendendoli più accoglienti e rispondenti alle crescenti aspettative della clientela» - ha dichiarato Fabio Borio, Presidente di Federalberghi Torino.

«Collaborare con il Politecnico di Torino, eccellenza accademica riconosciuta a livello internazionale, è per noi motivo di orgoglio. Questa iniziativa - ha poi spiegato Borio - si inserisce nel nostro impegno costante a favore



delle istituzioni formative, con l'obiettivo di creare un ponte solido tra università e mondo del lavoro».

Il master del Politecnico nasce dall'esigenza di rispondere alla crescente domanda di figure professionali in vari

settori professionali: progettazione e del comfort degli interni; rappresentazione efficace del progetto; allestimenti; eventi e retail.

Il percorso didattico ha come obiettivo primario quello della formazione di figure professionali nei settori della progettazione degli interni, che completa percorsi di studio orientati al campo del design, ma non specificamente focalizzati all'architettura degli interni. Con la consapevolezza che i driver della formazione professionale di domani sono le nuove metodologie e le nuove tecnologie, come la realtà aumentata e il 3d printing.

I discenti sono inoltre educati a specifiche sensibilità connesse al progetto contemporaneo, prime tra tutte quella per la sostenibilità e per l'integrazione con i processi di economia circolare.

DUE PERSONE DENUNCIATE ERANO NELL'EX CENTRO SOCIALE

Askatasuna, Forza Italia attacca Comune

■ «Il Comune di Torino dovrà rispondere di correttezza dopo che due denunciati per i disordini negli ultimi cortei pro Palestina e a margine dello sciopero generale sono stati trovati nel centro sociale Askatasuna di cors Regina Margherita 47, ora 'legalizzato' proprio dall'Amministrazione Lo Russo?». È l'interrogativo che si pongono il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino.

«Per fortuna che il sindaco Lo Russo affermava stizzito, pochi giorni fa, che Askatasuna non era un problema. Ora scopriamo che dentro un immobile di proprietà della Città di Torino,



occupato e oggetto di 'legalizzazione', si nascondevano dei fuggiaschi! Altro che normalizzazione o via della me-

diatazione. Il sindaco di Torino si rende conto che da mesi viene preso in giro da questi soggetti? Che non è possibile alcuna scorciatoia con chi da anni mette a ferro e fuoco la città? Continuerà la connivenza? È ora di dire basta: lo sgombero deve essere immediato» - concludono i due dirigenti azzurri, Roberto Rosso e Marco Fontana.

Le polemiche sono continuate anche in occasione della seduta di ieri pomeriggio del Consiglio Comunale, con la Giunta Lo Russo che ha respinto le richieste di comunicazioni su quanto accaduto, presentate dal radicale Silvio Viale e da Fratelli d'Italia.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Loredana Polito

■ Si può davvero definire «spiazzante», come afferma lo stesso regista Leonardo Lidi, l'Amleto in scena al Teatro Carignano di Torino fino al prossimo 26 ottobre.

L'opera, scelta per festeggiare i primi settant'anni dello Stabile torinese, viene presentata in una versione inedita e anche coraggiosa: non è l'ennesima rappresentazione del dramma shakespeariano, riproposto innumerevoli volte dal 1602, e neppure una sua modernizzazione.

Leonardo Lidi - con la collaborazione del drammaturgo Diego Pleuteri - costruisce uno spettacolo che si muove su un confine affascinante tra fedeltà e reinvenzione, alterna il registro comico e quello tragico, gioco e dolore.

Il testo di Shakespeare viene mantenuto nei suoi nodi tematici fondamentali - la vendetta, il dubbio, la follia, il teatro come specchio della verità - ma è sottoposto a un'operazione di riscrittura: alcuni celebri monologhi scompaiono, il linguaggio si fa più diretto, più tagliente, a tratti comico.

Il risultato è un Amleto vivo, che parla al pubblico di oggi senza tradire la sua assenza. I personaggi si muovono come clown, come attori di un circo del dolore, ma la leggerezza è solo un velo sopra una realtà fatta di morte, inganni e solitudine. E quando, nel finale, il trucco svanisce dal volto di Am-

TEATRO CARIGNANO

Un Amleto «spiazzante» per 70 anni dello Stabile

Il regista Lidi porta in scena a Torino il dramma shakespeariano da lui in gran parte reinventato



Lo spettacolo è in prima nazionale

leto, il teatro mostra il suo volto più crudo: di fronte alla morte non c'è più spazio per le finzioni. Al centro di tutto resta la parola teatrale.

«Trattali bene gli attori, perché sono l'essenza di un'epoca», dice Amleto e chiede al pubblico di ripetere le sue parole, in un rito

collettivo che celebra il teatro come luogo vivo, politico. Così anche la celebre battuta «Il teatro è la trappola per catturare la coscienza del re» assume un significato più ampio: il palcoscenico diventa specchio, possibilità di svelare ciò che è nascosto.

Mario Pirrello dà corpo a un protagonista lontano dall'iconografia classica del giovane tormentato: il suo Amleto è un uomo adulto, capace di riflettere con lucidità e insieme di travestirsi da buffone, di giocare con la maschera e con la propria follia apparente.

Lo vediamo apparire con parrucca e trucco marcato, arrampicato su un trampolino che si affaccia sul vuoto della platea, una scelta scenica che trasforma lo spettatore in parte attiva, chiamata in causa. Emblematico il momento in cui due spettatori vengono invitati sul palco: un gesto che rompe la quarta parete e ribadisce quanto il teatro, in questa visione, sia un gioco collettivo, uno spazio dove il pubblico non può rimanere passivo.

«Il mio, non lo nascondo, sarà uno spettacolo divisivo. Ma è giusto che lo sia. Amleto non può essere una carezza», spiega il regista Lidi.

La produzione di inaugurazione vede in scena (in ordine alfabetico): Alfonso De Vreese, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Rosario Lisma, Nicola Pannelli, Mario Pirrello, Giuliana Vigogna.

Scene e luci sono di Nicolas Bovey, i costumi di Aurora Damanti, il suono di Claudio Tortorici, la cura dei movimenti scenici di Riccardo Micheletti. Regista assistente: Alba Porto.

Leonardo Lidi (1988), di-

plomato alla Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, dove attualmente ricopre la carica di direttore, è un affermato talento del teatro italiano, che affianca alla carriera di prosa quella come interprete cinematografico e televisivo. In qualità di regista ha vinto la prima edizione di Biennale College a Venezia con il progetto su Spettri di Ibsen; ha ricevuto il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro il Premio Hystrio alla Regia 2025. La sua cifra stilistica è caratterizzata da un originale equilibrio tra le poetiche e i canoni della miglior regia critica e la centralità del testo.

Ha collaborato con la Corte Ospitale, il Lac di Lugano, il Teatro Stabile dell'Umbria e nel 2020 ha firmato la sua prima regia d'opera con Falstaff di Verdi. Per il Teatro Stabile di Torino, di cui è artista residente, ha diretto il trittico ginzburgiano *Ti ho sposato per allegria*, *Dialogo* e *La segretaria* (2016), *La casa di Bernarda Alba* (2020), *Il Misanthropo* (2022), *Come nei giorni migliori* (2023) del giovane drammaturgo Diego Pleuteri, *Medea* (2023) e *La gatta sul tetto che scotta* (2025). Insieme al Teatro Stabile dell'Umbria, in coproduzione con lo Stabile di Torino, Emilia Romagna Teatro Ert - Teatro Nazionale, in collaborazione con il Festival dei due Mondi di Spoleto, ha firmato gli spettacoli della trilogia cechoviana: *Il gabbiano* (2022), *Zio Vanja* (2023), *Il giardino dei ciliegi* (2024).



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

APPROVATO IL PROGETTO PER IL RILANCIO DI OSTETRICIA

L'ospedale di Savigliano verso la sfida dei 500 parti

Percorso sperimentale condiviso tra Asl CN1 e ospedale S. Croce e Carle per implementare il servizio

È stato inaugurato alcuni giorni fa alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il nuovo reparto di Ostetricia dell'ospedale di Savigliano; un progetto di umanizzazione degli spazi per un maggior comfort per le neomamme, che si accompagna ad una revisione dell'organizzazione del lavoro attraverso il "progetto donna". L'attività del reparto di Ginecologia-Ostetricia di Savigliano ha subito un calo importante negli ultimi anni, con criticità forti nel corso del 2025, soprattutto per carenza di specialisti.

La Direzione strategica, nel tempo, ha comunque sempre bandito concorsi e avvisi per l'assunzione di personale ed investito nell'umanizzazione del reparto, oggi interamente ristrutturato e condizionato, con una nuova sala per il parto in acqua (progetto, quest'ultimo, interamente finanziato lo scorso anno dall'associazione Amici dell'Ospedale sul Fondo Cravarezza). È proseguita altresì l'attività di investimento in nuove tecnologie.

Il nodo del personale però resta. "Per far fronte all'emergenza degli ultimi mesi - spiega il direttore generale dell'ASL Giuseppe Guerra - abbiamo attivato convenzioni, sia con l'azienda ospedaliera hub della provincia di Cuneo S. Croce e Carle, sia con Torino 3, Torino 5 e Asti; abbiamo inoltre attivato una cooperativa e proseguito con la ricerca di specialisti da strutturare. Desidero sottolineare la piena collaborazione di tutto il dipartimento Materno Infantile dell'Asl CN1 che ringrazio per la disponibilità".

Oggi quindi Savigliano conta due medici strutturati e mantiene il servizio attraverso gettonisti e cooperative. La situazione sta migliorando: da una proiezione di 350 parti a fine anno, si ipotizza di chiudere il 2025 vicino al limite previsto dei 500.

Per risolvere però definitivamente la criticità e ritornare a una gestione autonoma del reparto e del punto nascita si sta realizzando una collaborazione strutturata con il S. Croce che prevede da parte di quest'ultima struttura la presa in carico graduale della Ginecologia-Ostetricia (anche di tutti i servizi ambulatoriali connessi all'assistenza ostetrico-ginecologica), in piena condivisione e sinergia con l'Asl CN1.

"Si tratta di un percorso condiviso - spiegano il direttore di Asl CN1 Giuseppe Guerra e il Commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle Livio Tranchida - che si pone l'obiettivo, attraverso una sperimentazione organizzativa e gestionale temporanea, di restituire piena autonomia alla struttura complessa Ginecologia-Ostetricia di Savigliano con la nomina, entro il prossimo anno, di un direttore



mediante concorso e l'implementazione del numero di specialisti in servizio".

Le tappe del percorso prevedono l'attivazione di nuova procedura concorsuale per acquisire 5-6 unità di specialisti che ruotino su entrambe le aziende; l'inserimento della parto-analgesia (la stessa cosa è prevista a Mondovì, che mantiene però la sua autonomia), il miglioramento dei rapporti Hub-Spoke per la diagnosi prenatale, la creazione di un "Gruppo Interdisciplinare Cure Ostetrico" per valutare tutte le gravidanze a rischio. L'assessore regionale al-

la Sanità Federico Riboldi: "L'inaugurazione del nuovo reparto di Ostetricia, interamente ristrutturato e condizionato, è un fatto positivo che dimostra l'attenzione della Regione per l'umanizzazione degli spazi e per il percorso mamma - bambino. Un ringraziamento alle direzioni generali dell'Asl Cuneo 1 e dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle per la collaborazione su questo progetto, il cui obiettivo finale è aumentare il numero di parti in sicurezza. Da parte della Regione, la scelta di tenere aperti i punti nascita che hanno la possibilità di raggiungere i 500 parti all'anno è precisa e finanziata."

Il progetto ha carattere di sperimentazione organizzativa e gestionale, per una durata di almeno 18 mesi. Il dottor Andrea Puppo, direttore della Ginecologia e Ostetricia del S. Croce e Carle svolgerà, per il tempo necessario, le funzioni di direttore a scavalco su Savigliano.

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL LIBRO MEDIEVALE

I racconti del Marchesato: 13 eventi sul Medioevo saluzzese

Un calendario di appuntamenti diffusi da questa sera fino a lunedì 27 ottobre

La quinta edizione della Festa del libro medievale e antico di Saluzzo avrà quest'anno un intenso percorso preparatorio nelle terre dell'antico Marchesato. La rassegna dal titolo "Religiosità e spiritualità nel Medioevo" (in calendario da venerdì 24 a domenica 26 ottobre a Saluzzo) prevede 13 appuntamenti di avvicinamento, a partire dal 14 ottobre, nei comuni di Cardè, Cavour, Envie, Gambasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Piasco, Revello, Riffredo, Sanfront, Staffarda, Verzuolo, oltre a Saluzzo.

La grande novità della rassegna territoriale, dal titolo "I racconti del Marchesato", si propone come un viaggio sulla religiosità e spiritualità nel Medioevo nella Marca di Saluzzo, l'antico Stato feudale che governava la regione. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e si possono prenotare, fino ad esaurimento, sul portale monasterodellastella.it.

La prima settimana. Si inizia da Cavour (martedì 14 ottobre alle 20.00: "Lo spirito delle Pietre"), con la sua Rocca ma-



anche con la sua abbazia e il museo archeologico: alla scoperta della sua storia attraverso le iscrizioni romane, segni nella pietra che faranno rivivere gli antichi abitanti. Si continua con il Castello di Piasco (giovedì 16 alle 20.00: "Il Vescovo e la Luce nella Notte") con tableaux vivants ispirati a San Nicola di Bari e al ruolo della Chiesa secolare nel Medioevo e l'indomani, venerdì 17, con l'Abbazia di Staffarda, che esprime in modo profondo il legame tra arte e spiritualità medievale: in scena "Me-

dioevo interiore - Tra le pietre dell'Abbazia e il respiro dell'Oriente", serata di meditazione e narrazione nei luoghi simbolo della spiritualità monastica nel Marchesato.

Nel Medioevo, con ostinazione, monaci ed avventurieri affrontarono viaggi rocamboleschi solcando mari in tempesta per scoprire il vero "Paradiso Terrestre" divenuto inaccessibile dopo la cacciata di Adamo ed Eva per aver mangiato la mela dell'albero del bene e del male. E basta dunque spostarsi a Lagnasco, nel Ca-

stello, per essere immersi in ettari ed ettari di mele coltivate in una zona. Alle 17.00 di sabato 18 ottobre nelle sale del maniero delle famiglie Tapparelli D'Azeglio è previsto un incontro dedicato alla lettura simbolica dei cicli decorativi rinascimentali del castello con Luisa Gentile e, a seguire, "M lum Malum, la Mela e il Male, quando la mela si fece peccato": narrazioni tra mito e cucina con assaggi di antiche ricette di mele "in salsa" medievale, con approfondimento sul significato culturale e rituale degli alimenti in epoca tardo-medievale. Nell'occasione il Comune di Lagnasco e il Politecnico di Torino presentano la collaborazione avviata per lo studio delle aree del complesso storico ancora oggi non accessibili, ma di grande valore artistico e culturale.

E di peccato si racconta all'Abbazia di Riffredo, altra tappa del viaggio: appuntamento domenica 19, a partire dalle 14.00. Qui, con un cammino che parte da cinque borghi della bassa valle Po (i grup-

pi si danno appuntamento ad Envie, Revello, Martiniana Po, Gambasca e Sanfront), i presenti vengono condotti al Rio Frigidus ad ascoltare la voce della Badessa Margherita di Manton, figura chiave nella denuncia e nella convocazione dell'Inquisizione: si evoca così il clima spirituale e sociale che precedette i processi alle streghe del 1495.

Il peccato e la mela, in questo caso declinata come simbolo di luce e resistenza alle tenebre, saranno protagonisti anche a Manta, lunedì 20 ottobre (ritrovo di un gruppo alla Rubatera e un altro a San Rocco alle 20.15) per "Ad Lumen et Vocem - Verso la Luce e la Voce", camminata teatralizzata notturna, con concerto gregoriano (insieme vocale Haec Dies) a Santa Maria del Monastero, che coinvolge il pubblico in un cammino simbolico di luce e consapevolezza.

La seconda settimana. Altri appuntamenti toccheranno, nell'ordine: martedì 21 ottobre - dalle 20.00 a Cardè, mercoledì 22 alle 17.30 a Verzuolo, mercoledì 22 alle 21.00 a Revello (Cappella Marchionale), venerdì 24 alle 20.00 al Monastero della Stella di Saluzzo, sabato 25 cinque spettacoli itineranti dalle 16.30 a Saluzzo e dalle 18.30 in via Gualtieri a Saluzzo e lunedì 27 dalle 18.00 al Castello della Manta.

IN VISTA DELLA FIERA DELLA CARNE 2026

Paolo Bongioanni: dal palco di «Aspettando Meating» iniezione di fiducia per Savigliano

Grande inaugurazione sabato 11 ottobre a Savigliano per "Aspettando Meating. Di cotte e di crude. Percorsi di carne bovina Piemontese". Prima del taglio del nastro, infatti, l'assessore regionale Paolo Bongioanni ha dichiarato il suo impegno a sostenere per il prossimo anno a Savigliano una grande fiera internazionale legata alla carne, indirizzata a promuovere la bovina di razza Piemontese, così come la Regione Piemonte ha fatto quest'anno a Vercelli con "Risò" per il riso.

"Dobbiamo lavorare da una parte per far crescere la qualità dei nostri prodotti, dall'altra per promuoverli, perché se saremo bravi come lo sono state altre regioni, avremo prodotti che oltre a raccontare il territorio aiuteranno ad identificarlo come territorio principe per le produzioni agroalimentari di qualità, aumentando sul mercato il valore dei prodotti stessi, un Piemonte che da solo rappresenta il 20% dei prodotti tipici Italiani - ha detto l'assessore regionale Paolo Bongioanni nel suo intervento -. Ma deve essere

più conosciuto, non basta avere prodotti di eccellenza assoluta ma dobbiamo promuoverli a livello internazionale: lo faremo con il brand 'Eccellenza Piemonte Piemontese'. Stiamo vivendo eventi straordinari - la Fiera del Tartufo ad Alba, Cheese a Bra, Risò a Vercelli - che richiamano il visitatore, per fargli conoscere a casa nostra i nostri prodotti, ce ne può stare anche uno dedicato a quell'eccellenza che è la carne bovina piemontese".

La filiera della carne bovina di razza



Piemontese conta circa quattromila aziende di allevatori e 135 mila vacche, con alle spalle diverse associazioni di produttori e organizzazioni datoriali che lavorano per aumentare il valore di un patrimonio enorme.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Il Comune di Borgomanero guiderà "CityLake", una delle 25 Reti di trasferimento approvate l'8 ottobre 2025 dal Comitato di monitoraggio del programma Urbact IV, con l'obiettivo di condividere e adattare in Europa l'esperienza del Contratto di lago del Cusio, riconosciuta come Buona Pratica Urbact nell'ottobre 2024. La rete promuoverà soluzioni sostenibili e innovative per lo sviluppo urbano integrato basate sulla governance dei bacini lacustri, la partecipazione degli stakeholder e la collaborazione pubblico-privata.

Il progetto "CityLake" coinvolge, insieme a Borgomanero, sette città partner: Águeda (Portogallo), Ioannina (Grecia), Silla (Spagna), Kolašin (Montenegro), Tartu (Estonia), Ternopil (Ucraina) ed Edine (Moldova). Il Comune opererà in stretta collaborazione con l'associazione Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone per trasferire metodologie e strumenti del Contratto di lago, rafforzando capacità amministrativa, cooperazione territoriale e impatto locale.

"Siamo molto soddisfatti: abbiamo intrapreso un percorso di rafforzamento delle capacità, in collaborazione con ANCI Piemonte, che ci ha portato a questo risultato - dichiara Ignazio Stefanò Zanetta, vicesindaco del Comune di Borgomanero con delega ai progetti europei - Nel 2021 il nostro primo progetto europeo, Solidarity IN ProGress, finanziato dal Programma Europa per i cittadini; poi due esperienze con la European Urban Initiative — il City-to-

BORGOMANERO

Il Comune sarà capofila del progetto «CityLake»

La rete promuoverà soluzioni sostenibili e innovative per lo sviluppo urbano del territorio



Il municipio di Borgomanero

City exchange con Silla (marzo 2024) e la Peer Review (giugno-ottobre 2024) che hanno migliorato la nostra Strategia Urbana d'Area (il piano condiviso dai Comuni dell'Alto Novarese e della Bassa Valsesia, guidato da Borgomanero, per integrare mobilità dolce, rigenerazione e valorizzazione del patrimonio, con progetti concreti e governance dedicata). A ottobre 2024 il riconoscimento

di Buona Pratica Urbact; ad aprile 2025 la partecipazione all'Urbact City Festival e, infine, la decisione di candidarci come capofila per le Reti di Trasferimento".

«Siamo entusiasti di avviare CityLake: il lavoro portato avanti dal vicesindaco Zanetta in Europa ha permesso di far conoscere Borgomanero in molti Paesi e Città e di costruire relazioni solide che oggi si traducono in opportu-

nità concrete per la città - afferma il sindaco Sergio Bossi - Questo progetto valorizza il Contratto di lago del Cusio e rafforza l'immagine di Borgomanero come comunità capace di innovare, collaborare e guidare reti internazionali per lo sviluppo sostenibile».

Con un budget complessivo di 750 mila euro, la rete beneficerà del supporto tecnico del Programma Urbact avvierà le attività il 1° novembre

2025 e concluderà il percorso di trasferimento il 30 aprile 2028. Le azioni previste includono workshop transnazionali, laboratori locali, piani di trasferimento, strumenti di partecipazione civica e linee guida per l'integrazione delle pratiche nei documenti di pianificazione urbana.

Impatto atteso per il territorio:

- Rafforzamento della governance del lago d'Orta attraverso il Contratto di lago e relazioni multilivello

- Miglioramento della qualità ambientale, dell'attrattività turistica e dell'innovazione nei servizi locali

- Crescita delle competenze amministrative su progettazione europea, partecipazione, monitoraggio e valutazione

Partner tecnico territoriale: l'associazione Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone supporterà la capitalizzazione della Buona Pratica, la disseminazione dei risultati e il coinvolgimento degli stakeholder locali, assicurando continuità tra patrimonio ambientale, identità culturale e sviluppo sostenibile.

OMEGNA

Denunciato ragazzo in possesso di storditore elettrico

Sabato notte gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Omegna hanno denunciato un ragazzo di 19 anni, già noto alle forze dell'ordine, poiché trovato in possesso di uno storditore elettrico.

In particolare erano stati segnalati alla Sala Operativa del Commissariato un gruppo di ragazzi intenti ad armeggiare uno strumento di colore nero che emetteva una luce e delle scosse elettriche.

Gli agenti della Polizia di Stato raggiungevano prontamente il luogo oggetto di segnalazione ed intercettavano in Via Leonardo da Vinci tre soggetti che corrispondevano alla segnalazione, peraltro già noti agli operatori, tra cui un minorenni, e procedevano così al loro controllo.

Durante il controllo, uno dei tre ragazzi si mostrava particolarmente agitato e cercava di coprirsi la tasca dei pantaloni, ove era evidente un rigonfiamento.

A specifica richiesta degli agenti della Polizia di Stato il diciannovenne consegnava uno storditore elettrico, simile, dunque, a quello della segnalazione ricevuta.

Lo storditore elettrico veniva così sequestrato ed il ragazzo, già destinatario di un avviso orale emesso dal Questore di Verbania a gennaio di quest'anno, veniva denunciato per porto abusivo di armi o di strumenti atti ad offendere.

NOVARA

Nasce il progetto di promozione alla lettura «Storie in viaggio»

«Storie in viaggio» è un progetto di promozione alla lettura promosso dalla Biblioteca Civica Carlo Negroni - Centro rete del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese - e da ABIO Novara (Associazione per il Bambino in Ospedale), con il coinvolgimento della Pediatria dell'Azienda ospedaliero universitaria Maggiore della Carità e dei suoi diversi reparti, interni ed esterni, dedicati all'accoglienza e alla cura dei bambini, ed in collaborazione con la casa editrice "minibombo".

L'iniziativa fa parte del progetto "Cultura per Crescere Novara" ed è stata realizzata, grazie al contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando "Cultura per Crescere. Nati per Leggere e al-



tre storie da vivere in famiglia" ed è il risultato di un attento lavoro di co-progettazione tra i partner locali — già attivi sul territorio nella rete "Cultura per Crescere Novara" nella promozione della lettura come risorsa per il welfare culturale — e la casa editrice "minibombo", nota per la sua innovativa produzione editoriale che esplora diversi linguaggi, dall'albo illustrato alle applicazioni digitali, per la quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Una sinergia tra enti, impegno civico e creatività editoriale con l'obiettivo di dimostrare come la cultura possa essere una forza positiva e concreta per la salute e il benessere delle comunità.

"Storie in... viaggio" è stata pensata come un'iniziativa

di promozione della lettura in grado di mettere in con nessione biblioteca e ospedale, come spazi della città in cui trovare libri e letture e dove poter vivere esperienze culturali di fondamentale importanza per il benessere dei bambini e delle bambine e delle famiglie, anche in quei momenti o situazioni in cui ci si può trovare in condizioni di particolare fragilità. È stata così realizzata una "storia animata" in cui un gruppo di personaggi di "minibombo" ha lasciato le pagine dei libri e gli scaffali della Biblioteca Civica Carlo Negroni per raggiungere i diversi reparti per la prima infanzia dell'Ospedale San Giuliano, del Centro Ipazia e dell'Ospedale Maggiore per ritrovarsi tutti nella saletta ABIO, dove sono disponibili libri e letture, cartacee e digitali.

In ciascuno dei reparti per la prima infanzia è presente una sagoma di un diverso personaggio (con un preciso riferimento al libro che lo vede come protagonista) con un qr code che rimanda ad un apposito video (della durata di circa 75 secondi) di presentazione dell'iniziativa, sempre realizzato da TIWI, in modo da poter segnalare il progetto e le letture alle famiglie e a tutti i bambini e le bambine che frequentano le strutture. Tra i numerosi, colorati e simpatici personaggi di minibombo, sono stati selezionati:

- per i reparti dell'Ospedale Maggiore: il pappagallo presso il Pronto soccorso, la tartaruga e la lumaca presso il Reparto TIN, il criceto presso la Degenza pediatrica, la zebra presso l'Ortopedia, il cane presso l'Ambulatorio, il coniglietto presso la Sala piccoli interventi, due conigli rosa presso la Oncoematologia, lo scoiattolo presso la Neuropsichiatria;

- per i reparti esterni: la talpa presso la Neuropsichiatria al San Giuliano, il castoreo presso il Centro prelievi al San Giuliano, il topolino presso l'Allergologia al Centro Ipazia.

Un pannello introduttivo dedicato all'iniziativa è presente anche in biblioteca e presso la saletta ABIO dove è stato realizzato un allestimento per accogliere i bambini e le bambine e proporre i libri e le letture, con la mediazione dei volontari ABIO che riceveranno un'apposita formazione.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACME.MILANO.IT

■ Due giornate per raccontare come la cultura e la relazione stanno cambiando la sanità pubblica. Il Festival delle Medical Humanities conclude la sua edizione 2025 con due appuntamenti dedicati alla narrazione nella cura e alla costruzione di un modello regionale strutturato di Medical Humanities.

Domani, alle 18:30, si terrà l'evento online "Narrazione e Relazione", in collaborazione con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Alessandria, dedicato al valore del racconto e della memoria nell'esperienza di cura.

Interverranno Christian Delorenzo, narratologo, Sonia Muzzarelli, conservatore del patrimonio storico e artistico dell'Ausl Romagna, Patrizia Santinon, direttrice scientifica del Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities, Daniela Scotto di Fasano, psicologa e psicoanalista della Spi-Ipa, e Sabrina Grigolo, paziente esperto Eupati e coordinatrice del gruppo di lavoro "Paziente esperto in..." della Fondazione Tendenze Salute Sanità Ets.

Il momento conclusivo del Festival si svolgerà invece mercoledì 15 ottobre, dalle ore 9.30 alle 16.00, nel Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, con la giornata dal titolo "Verso un modello strutturato di Medical Humanities nel sistema sanitario regionale", accreditata Ecm.

ALESSANDRIA

Ultimi due giorni del Festival delle Medical Humanities

L'evento conclusivo si terrà mercoledì 15 ottobre dalle 09:30 alle 16:00 nel Salone di rappresentanza dell'Aou



L'incontro, che vedrà la partecipazione della Regione Piemonte e di numerose Aziende Sanitarie italiane della rete Human Care, sarà aperto dai saluti istituzionali di Valter Alpe, direttore generale dell'Aou Alessandria, Antonio Macconi, commissario straordinario per il riconoscimento Irccs dell'Aou Al e presidente del Centro Studi Cura e Comunità per le

Medical Humanities Dairi, e Luigi Vercellino, coordinatore regionale Fiaso Piemonte.

Seguiranno gli interventi di Franco Ripa, Dirigente del Settore Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria della Regione Piemonte, e le testimonianze dei rappresentanti di Asl 4 Liguria, Aou Senese e Aou Modena, con contributi di Paolo Petralia, Maria Elena

Secchi, Federica Centauri, Luca Baldino e Ilenia Doronzo.

A metà mattinata, un focus tematico sarà dedicato alla prescrizione sociale, con Andrea Fabbo (direttore Sanitario Asl Asti) e Patrizia Santinon, e al rapporto tra cultura e salute, con Alda Cosola (Asl To3 e Coordinatore Rete Hph&Hs Piemonte) e Luigi Castello, direttore del Dipartimento

Internistico e di Emergenza - Urgenza e Accettazione Strutturale e Delegato del Rettore dell'Upo per i rapporti con l'Aou Al.

La sessione pomeridiana sarà dedicata alle esperienze delle Aziende Sanitarie piemontesi; a seguire un momento di attività laboratoriali finalizzato alla costruzione condivisa di una "comunità di pratica" per le Medical Humanities in Piemonte.

La giornata si concluderà con una riflessione corale sulle prospettive di un modello regionale integrato di umanizzazione delle cure, coordinata da Mariateresa Dacquino, direttore del Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities.

Il Festival 2025 conferma così il ruolo del Centro Studi del Dairi come laboratorio permanente di ricerca e formazione, punto di riferimento per la diffusione delle Medical Humanities e per la promozione di una sanità sempre più centrata sulla persona e sulla comunità.

ASTI

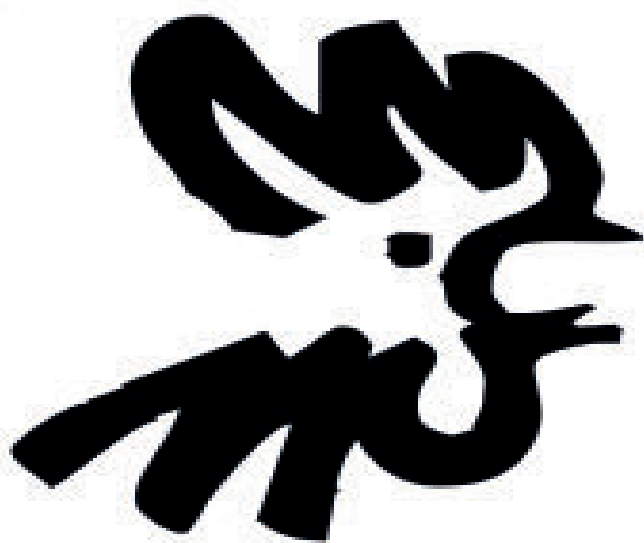
In città sono 560 i parcheggi per disabili

Il Comune di Asti ha avviato la revisione del numero degli stalli riservati ai disabili presenti sul territorio cittadino.

Sono stati censiti sulle varie aree e vie cittadine circa 560 spazi riservati al parcheggio disabili. Si ricorda, inoltre con il contrassegno è possibile sostare nelle zone con strisce blu senza pagare la sosta, qualora gli spazi appositi non siano disponibili nelle vicinanze o siano già occupati. Il numero dei contrassegni disabili, temporanei o permanenti, emessi dall'ufficio Pass e Permessi Ztl/Ztm nell'anno in corso, a fine settembre, è di cinquecento, in costante aumento rispetto agli ultimi anni. Ad oggi sono circa 1600 i possessori residenti in Asti.

La Polizia Locale continuerà a verificare il corretto utilizzo dei parcheggi riservati ai possessori di contrassegno invalidi. Si ricorda che la sosta senza titolo negli spazi riservati alla sosta dei veicoli delle persone invalide è punita con la sanzione da euro 165 a euro 660 per ciclomotori e motoveicoli a due ruote e da euro 330 a euro 990 per i restanti veicoli, con anche decurtazione di 4 punti dalla patente. A tal proposito l'amministrazione comunale invita altresì i titolari di contrassegno ed i loro eventuali accompagnatori a far "buon uso" del beneficio previsto dalla legge.

Si ricorda infatti che il contrassegno è strettamente personale e va esposto in originale ben visibile sul cruscotto anteriore del veicolo (non è ammessa fotocopia). Il Contrassegno può essere usato solo ed esclusivamente se l'intestatario del contrassegno è a bordo, alla guida o accompagnato da terzi.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

SINDACATI IN ALLARME Da dove vengono dunque i numeri citati da Salis resta un mistero

Il bilancio in rosso di Amt diventa un giallo

La società cui si è affidata la sindaca ammette: «Nessun lavoro di revisione, riportiamo il sentito dire»

■ Una voragine nei conti Amt. Un buco tra 70 e 90 milioni. Rischio bancarotta. Necessità di un piano straordinario. Niente liquidità per pagare gli stipendi. Corse da tagliare. E chissà quali cure da cavallo.

Questo, poche settimane fa, il quadro tratteggiato dal Comune per descrivere la situazione della società di trasporto pubblico. Tutto «provato» da un rapporto di una società specializzata. Una notizia choc, specie se si pensa che tutti gli ultimi bilanci erano stati certificati dai revisori dei conti e da una primaria società di fama internazionale quale Deloitte.

Ieri, un colpo di scena. L'emittente ligure Primocanale pubblica passaggi del famoso rapporto di cui la sindaca Silvia Salis aveva sostenuto che i conti di Amt erano in realtà ben diversi da quelli approvati dalle giunte precedenti, con l'ex sindaco Marco Bucci a metterla in guardia: «Certe affermazioni sono molto gravi, vanno dimostrate, chi le fa se ne prende la responsabilità». Il documento che dovrebbe essere la prova regina, in realtà fin dalle premesse spiega di non aver la pretesa di essere un'analisi economica precisa, né di basarsi su numeri reali provati. Un passaggio è assai eloquente: «Le attività da noi svolte sono finalizzate esclusivamente a riportare le informazioni fornite da Amt, derivanti principalmente da interviste», scrive Pricewaterhouse Coopers Business Services. Cioè i numeri sono quelli che i suoi analisti hanno sentito dire e li hanno presi per buoni, tanto che specificano: «Lo scopo di questo documento non è quello di fornire alcun tipo di garanzia sulle informazioni riportate. Non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione né validazione delle informazioni ottenute e, pertanto, non ci assumiamo al-



La crisi di Amt c'è o non c'è? Il dubbio viene a leggere il rapporto pubblicato da Primocanale

cuna responsabilità in merito alla correttezza, completezza e accuratezza delle informazioni forniteci dalla Società». Già mettere in dubbio bilanci certificati da revisori e società qualificate che i numeri li avevano e li hanno elaborati, basandosi su un lavoro realizzato su interviste, da parte del Comune di Genova sembra quantomeno avventato. Non solo. La PwC Business Services è chiarissima nel mettere in guardia circa il valore del suo elaborato: «I dati e i numeri riportati in questo documento sono da considerarsi provvisori e soggetti a revisione, pertanto tali valori risultano potrebbero essere suscettibili di ulteriori variazioni anche significative in fase di consolidamento definitivo». Qui le coincidenze si fanno interessanti. Perché effettivamente nel bilancio consolidato (quello che il Comune deve presentare con i bilanci di tutte le società partecipate), i conti definitivi di Amt non ci sono. Non esiste nel «consolidato» il bilancio di Amt che pure do-

vrebbe esserci. Quindi di cosa stiamo parlando? Su che basi si sono fondate le accuse di conti in rosso tra i 70 e 90 milioni? La risposta dovrebbe arrivare dalla sindaca Salis che le accuse le ha lanciate, citando un documento che in realtà la avvertiva di avere numeri «suscettibili di variazioni anche significative». Che poi era un po' quello che era successo quando, a settembre, sempre il Comune aveva accusato la Regione di dover dare soldi per Amt e la sinistra urlava al complotto. Poi si era scoperto che la Regione non solo aveva già pagato la rata di settembre dell'anticipo di cassa (promesso, non dovuto), ma già anche quelle di ottobre e novembre. E che non si era limitata ad anticipare i soldi che il Ministero non aveva ancora dato (per premiare le scelte della giunta Bucci sulla gratuità che avevano incentivato l'uso dei mezzi pubblici), ma addirittura aveva deciso di rifondere Amt del 100% degli investimenti esterni già rendicontati anziché solo il

50% come previsto, dando all'azienda 6 milioni anziché 3. Insomma, la Regione aveva aiutato il Comune ben oltre quanto promesso proprio mentre il nuovo presidente Amt, Federico Berutti si lamentava in maniera del tutto infondata. I genovesi si sono sentiti dire che improvvisamente Amt da società sana si risveglia a rischio fallimento. Che è stata messa dai nuovi amministratori di sinistra in «composizione assistita», una sorta di gestione per trovare l'accordo con i creditori ed evitare il fallimento. Perché? Questa è la domanda. Cui potrebbe rispondere la preoccupazione dei sindacati che, da qualche giorno, chiedono alla sindaca Salis garanzie sul fatto che non si voglia privatizzare Amt. La sindaca ha sempre giurato di voler mantenere Amt pubblica. Ma finora sempre con le giunte di sinistra si sono tentate le privatizzazioni. E sempre giustificate con problemi di bilancio.

MBott

STUDENTI «FONDAMENTALISTI»

C'è la pace in Palestina ma continuano ad occupare

■ Prosegue a Genova l'ondata di mobilitazioni studentesche che da settimane coinvolge scuole superiori e università. Partita il 24 settembre con l'occupazione simbolica del rettorato dell'Università di Genova da parte del collettivo Cambiare Rotta, la protesta si è rapidamente estesa a diversi istituti cittadini, trasformando le aule in spazi di dibattito politico e assemblee permanenti.

Dopo il liceo Klee-Barabino, sono stati occupati anche il Calvino, il Ruffini e il Gobetti. L'ultimo, in ordine di tempo, è l'Istituto Nautico San Giorgio, dove ieri alcuni studenti hanno rimosso la bandiera dell'Unione Europea, denunciando, a loro dire, il sostegno dell'Italia a Israele e chiedendo «una scuola che prenda posizione contro l'occupazione della Palestina». A Voltri, intanto, un gruppo di studenti ha occupato la palestra dell'Istituto Lanfranco, trasformandola in uno spazio per un'assemblea non autorizzata.

Le rivendicazioni vanno oltre il contesto scolastico: sostegno alla causa palestinese, opposizione al riarmo europeo, critica al governo. Il clima resta teso. Dirigenti scolastici e autorità mantengono una linea prudente per evitare scontri, ma la sospensione prolungata delle lezioni sta generando crescente malcontento tra famiglie e insegnanti.

Sull'occupazione del Nautico è intervenuto Edoardo Di Cesare, coordinatore provinciale della Lega Giovani, che ha attaccato duramente i manifestanti: «I giovani radical chic e Pro Pal di sinistra continuano a strumentalizzare, appaiono più fondamentalisti di Hamas. È una prevaricazione nei confronti di chi vuole semplicemente andare a scuola a studiare». Di Cesare ha poi rivendicato il ruolo degli Stati Uniti e del piano di pace proposto dall'ex presidente Trump, che - a suo dire - avrebbe trovato ampio consenso: «Abbiamo visto scene di gioia sia a Tel Aviv che a Gaza: il piano di pace ha portato risultati concreti, non è una trappola come sostengono certi cattivi maestri». Critiche anche alla relatrice Onu Francesca Albanese, accolta nei giorni scorsi in città, e al sindaco Silvia Salis: «Basta strumentalizzare e roscicare. Il diritto allo studio viene prima delle bandiere ideologiche. Noi siamo per la pace e la non violenza». A commentare la situazione anche il dirigente scolastico del Nautico San Giorgio, Paolo Fasce: «Le scuole non sono zone franche, ma luoghi di crescita e confronto. Le proteste devono lasciare spazio al dialogo e al rispetto delle regole, senza escludere chi vuole continuare a studiare». Nei prossimi giorni sono attesi incontri tra studenti, dirigenti scolastici e autorità locali per riportare la situazione alla normalità. Intanto Genova resta divisa: tra chi vede nella protesta un segnale di partecipazione e chi teme per la continuità didattica.

IL PRESIDENTE STEFANO BALLEARI

«Sarebbe opportuno aumentare il numero dei consiglieri regionali»

Nell'aula del Consiglio regionale si è svolta ieri la seduta straordinaria dedicata al ventesimo anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto della Regione Liguria, avvenuta il 5 maggio 2005.

Il presidente dell'Assemblea legislativa Stefano Balleari ha aperto i lavori. «Il varo del nuovo Statuto regionale - ha dichiarato il presidente - non più con legge dello Stato, ma con legge regionale, la legge statutaria n. 1 del 3 maggio 2005, fu il compimento di un percorso lungo, partito da lontano e non privo di ostacoli». Balleari ha ricordato: «Dopo 148 sedute, l'11 febbraio del 2005 la Commissione speciale chiudeva i suoi lavori e il nuovo Statuto regionale - ha sottolineato - iniziava l'iter consiliare in Aula. «Credo che sarebbe opportuno aumentare il numero dei consiglieri regionali in Liguria, con soli trentuno consiglieri le varie province rischiano di essere rappresentate in modo diverso, se facciamo il rapporto tra il Consiglio comunale di Genova con quarantuno eletti con il sindaco e i trentuno della Regione Liguria, direi che non ci siamo», ha poi detto Balleari a margine della seduta. «Prima della spending review del Governo Monti il numero dei consiglieri regionali in Liguria era di quaranta - ricorda Balleari - e prima erano ancora di più.

Un'altra cosa assurda è stata collegare al numero degli abitanti il numero degli assessori, non è che più abitanti hai più deleghe ci devono essere, il numero delle deleghe è sempre lo stesso in tutte le Regioni italiane, cambia il numero di persone che rappresenti, ma in Liguria abbiamo assessori con quattordici deleghe». «Lo statuto è in ottime condizioni ma necessita di cambiamenti, abbiamo già provveduto a fare una prima modifica e siamo in seconda lettura per avviare un percorso poi seguito a livello nazionale per aumentare il numero degli assessori. Le deleghe sono talmente tante, vanno nella direzione di dare una mano ai cittadini, non creano delle poltrone, allo stato attuale spesso gli assessori non riescono ad interagire con le proprie deleghe, tra fine dicembre e inizio gennaio discuteremo l'aumento del numero degli assessori»

OGNI ANNO NEL MONDO 4 MILIARDI DI PERSONE VIAGGIANO SU NAVI

«Senza marittimi non ci sarebbe industria del mare»

L'intervento di Isabella De Martini, ufficiale medico ed ex parlamentare, sui bisogni del settore

Isabella De Martini*

■ Ogni anno vengono trasportati via mare, oltre a circa il 90 per cento delle merci che consumiamo globalmente, anche 4 miliardi di passeggeri fra traghetti e crociere. È un numero davvero enorme. Ed è lo stesso numero di passeggeri che viaggia ogni anno in aereo. Centomila navi cargo trasportano le merci e circa 500 navi da crociera i 37 milioni di passeggeri che decidono di passare le loro vacanze a bordo. Il restante numero di passeggeri viaggia sui 15.500 traghetti che trasportano anche 375 milioni di veicoli l'anno.

Tutto questo è possibile grazie al duro lavoro di quasi 2 milioni di marittimi che provengono principalmente da Filippine (il numero più alto), Cina, Indonesia e Russia, che da soli costituiscono il 65% della forza lavoro globale. I marittimi italiani sono circa 40.000 e fra i più qualificati.

Il progresso tecnologico ha trasformato naturalmente anche il comparto del mare, ridefinendo il ruolo dei lavoratori marittimi. Dall'automazione alla navigazione digitale le navi sono diventate più intelligenti e sicure e i marittimi hanno dovuto apprendere nuove tecnologie in tutti i complessi ambiti di gestione. A quale prezzo? Il benessere dei marittimi non

è una opzione, ma una esigenza fondamentale e molta strada è ancora da percorrere sotto l'occhio vigile delle Organizzazioni Internazionali che li tutelano. Chiaro è infatti che senza i marittimi non esisterebbe un'industria del mare. Le statistiche più aggiornate (2023) riportano 403 marittimi morti in navigazione in un anno: le malattie sono la causa principale, seguita da cadute fuori bordo (anche volontarie) e altri incidenti sul lavoro.

Anche la salute mentale dei marittimi è stata monitorata attentamente negli ultimi anni ed i fattori di stress analizzati. Parliamo di un lavoro che non conosce giorni di festa, ha contratti molto lunghi e tiene il lavoratore lontano dalle famiglie per 8/9 mesi l'anno, con non sempre ottimali possibilità di comunicazione. Gli ultimi trend statistici rivelano purtroppo che il numero dei suicidi a bordo stia superando quello delle morti per incidenti sul lavoro. Un fenomeno al quale la Medicina di Bordo e tutti gli attori del comparto marittimo stanno dando una priorità assoluta. Chi si occupa della salute di equipaggi e passeggeri?

Per Norme Internazionali (IMO) ogni nave passeggeri e molti traghetti, a seconda del numero di passeggeri e della durata della navigazione, deve avere un Ufficiale Medico a bor-

do, dotato di specifiche certificazioni che ne attestino le capacità ad affrontare tutte le emergenze sanitarie e di salute pubblica che si possono presentare durante la navigazione per passeggeri ed equipaggi. Le navi da crociera sono dotate di ospedali completi inclusivi di laboratori di analisi, radiologia, ultrasuoni, e unità di rianimazione cardiologica, oltre che di una completa farmacia. Su navi che trasportano migliaia di persone il team medico è costituito da numerosi medici e infermieri, parametrati al numero delle persone a bordo. Più complessa, ma altrettanto essenziale, è l'assistenza medica per i marittimi che lavorano sulle navi cargo per i quali l'avvento della telemedicina ed il suo continuo sviluppo, attraverso le nuove tecnologie, ha davvero cambiato la qualità e la tempestività dell'azione. Per loro come per tutti gli altri marittimi sono in corso estensivi studi per migliorare anche la qualità del cibo, ed evitare carenze di nutrienti essenziali durante lunghe navigazioni senza scalo. Ricordo solo che un recente studio ha dimostrato un significativo aumento di problemi dentali e gengivali fra i marittimi rispetto a chi lavora a terra. La collaborazione completa fra Compagnie di Navigazione ed enti ed organizzazioni regolatorie Internazionali rimane l'elemento essenziale.

*Ufficiale medico ed ex parlamentare europeo



ADNKRONOS

LAVORO

OPENJOBMETIS

Caccia a manutentori e saldatori, magazzinieri e professionisti digitali

Oltre 4.800 posizioni aperte nei principali settori produttivi e di servizio

Roma - «Oggi siamo impegnati a rispondere a una sfida cruciale per il mercato italiano: trovare i professionisti di cui le imprese hanno più bisogno per crescere. Il nostro obiettivo è favorire l'incontro tra domanda e offerta, creando opportunità concrete per i lavoratori e valore per le imprese. Ma è anche quello di far comprendere quanto, attraverso le agenzie per il lavoro, si possa oggi fare un ingresso regolare e tutelato nel mondo del lavoro. I numeri che osserviamo confermano quanto il mercato stia cambiando e quante opportunità siano aperte già oggi. Solo nel mese di settembre, abbiamo registrato oltre 4.800 posizioni aperte nei principali settori produttivi e di servizio». E' quanto dichiara Rosario Rasizza (ad Openjobmetis e presidente Assosomm) nel commentare le posizioni più ricercate dalle aziende nell'autunno 2025.

In questo momento secondo l'Osservatorio Openjobmetis mancano: oltre 1600 operai/tecnici specializzati di produzione, manutentori, saldatori e tecnici specializzati con forti concentrazioni in Veneto, Toscana e Lombardia, seguite da Piemonte ed Emilia-Romagna. Queste figure restano tra le più difficili da reperire, ma sono essen-

ziali per il cuore manifatturiero del Paese. Poi c'è una lacuna per quanto riguarda il settore sanitario e socio-sanitario: si contano circa 60 posizioni tra infermieri e Oss, con richieste distribuite soprattutto tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, e ulteriori esigenze legate a progetti internazionali.

Sempre per l'osservatorio Openjobmetis si cercano quasi 200 persone per il settore 'sostenibilità, green jobs e ingegneria': quasi 200 posizioni, tra cui ingegneri ambientali, tecnici di cantiere e addetti alla conduzione di impianti, con clu-

ter significativi in Emilia-Romagna, Toscana, Campania e Lombardia. Queste professionalità sono decisive per guidare la transizione verso un'economia più green e responsabile. E ancora oltre 500 posizioni aperte nel settore 'ict, intelligenza artificiale, cybersecurity, data analysis e sviluppo software concentrate in Lombardia, Toscana e Veneto, territori con un forte ecosistema digitale e universitario.

Ci sono attualmente più di 1200 opportunità nella logistica, tra carrellisti, magazzinieri, spedizionieri e autisti, con hub principali in Lom-

bardia, Emilia-Romagna e Veneto; circa 800 tra addetti vendita e store manager - trainate da gdo e fashion, soprattutto in Lombardia, Lazio e Toscana. Infine secondo Openjobmetis oggi mancano ancora lavoratori nel settore 'amministrazione e contabilità': circa 500 posizioni, distribuite su tutto il territorio, con picchi in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto e oltre 200 in quello dell'agricoltura e agroalimentare: in crescita in Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia.

Leggendo e interpretando i da-

ti elaborati da Openjobmetis, da un lato il Nord mostra una maggiore concentrazione di opportunità industriali e digitali, con ecosistemi tecnologici e logistici molto sviluppati, al Sud permangono sfide strutturali: minore offerta di posti qualificati, ma al contempo grandi potenzialità nei settori green, agroalimentare e turistico, dove lo sviluppo futuro può generare nuova occupazione. Questi dati non rappresentano solo il presente, ma si inseriscono in un quadro di forte espansione nei prossimi anni.

«In questo scenario, le figure che oggi stiamo cercando - dagli ingegneri agli esperti di Ai e cybersecurity, dai tecnici della sostenibilità ai manutentori e saldatori, fino ai profili della logistica e del commercio - sono esattamente quelle che guideranno la crescita del Paese nei prossimi anni. La sfida è grande, ma anche l'opportunità: il mercato del lavoro italiano offre già oggi migliaia di possibilità concrete. Il nostro compito è intercettare i talenti, formarli e accompagnarli verso un'occupazione stabile e di qualità, creando valore per le imprese e futuro per le persone, con un'attenzione particolare alle differenze territoriali e alle potenzialità ancora inespresse del Sud», ha concluso Rasizza.



PATRONATI

Pagliari (Inca Cgil), 'serve riforma per settore che tutela milioni di persone'

Intervista al presidente

Roma - «Parlare della riforma patronati oggi significa parlare di una grandissima rete di prossimità che ogni anno in Italia e nel mondo accompagna diversi milioni di lavoratrici, lavoratori, pensionate, pensionati e più in generale i cittadini e cittadine, giovani e meno giovani, in quella che è la tutela individuale, che negli ultimi vent'anni è cambiata tantissimo perché sono cambiate le prestazioni». A dirlo, in un'intervista all'Adnkronos/Labitalia, Michele Pagliaro, presidente dell'Inca Cgil.

«Se è pur vero - avverte - che siamo di fronte ad uno stato sociale via via sempre meno generoso, per cui l'accesso alle prestazioni spesso è sempre più difficile, va anche detto che ambiti come la digitalizzazione, l'avvento dell'intelligenza artificiale stanno contribuendo alla riduzione del front-office gran in parte della Pa, per cui il lavoro dei patronati diventa sempre più prezioso. Modernizzarlo significa agganciarlo alla realtà del Paese e al cambiamento in atto: l'obiettivo è quello di accrescere efficienza e soprattutto qualità dei nostri servizi».

«Da oltre un decennio - sottolinea - rivendichiamo una riforma. Con l'attuale governo abbiamo svolto un incontro molto importante il 20 febbraio del 2024, alla presenza della ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. E' stata aperta la discussione sulla riforma ma, dopo oltre un anno e mezzo, ci troviamo di fronte a un nulla di fatto. L'idea su cui abbiamo discusso è stata quella di semplificare l'attività ispettiva attraverso l'aiuto della tecnologia: basterebbe mettere in linea mandato di patrocinio-domanda-provvedimento per arrivare alla definizione dell'attività svolta da ogni singolo patronato attraverso un semplice clic: una scelta che consentirebbe di liberare così gli ispettori del lavoro, che ogni anno sono chiamati a verificare le pratiche una ad una. In un paese dove la carenza degli ispettori del lavoro è cronica e dove ogni giorno quasi 4 persone fra lavoratrici e lavo-

ratori muoiono di lavoro, con una simile scelta, da un lato, si potrebbe efficientare il sistema dei patronati e dall'altro mandare gli ispettori nei luoghi di lavoro per verificarne salubrità e sicurezza».

In che modo l'Inca guarda al futuro dei patronati, in attesa della riforma? «In primo luogo - spiega il presidente Pagliaro - rivendicando il tema della semplificazione delle visite ispettive, che resta un tema prioritario. Tra l'altro, qualche giorno fa il Tar del Lazio ha pubblicato una sentenza, su nostro ricorso, che ci dà ragione, obbligando il ministero del Lavoro a chiudere l'annualità 2022 entro 30 giorni dalla sentenza».

«I ritardi delle chiusure - rimarca - sono assurdi: il 2017 è stato chiuso nel 2025 dopo ben 8 anni. Inoltre, con il Ce.Pa, il raggruppamento che mette insieme i patronati Inca, Inas, Ital e Acli, che da soli rappresentano oltre il 50% di tutta l'attività patrocinata in Italia e nel mondo, abbiamo avviato un gruppo di lavoro tecnico, per avanzare proposte: dalle attività svolte all'estero alla definizione di nuovi indicatori di qualità, dalla revisione delle tabelle ministeriali, a tutto quello che può essere utile per rafforzare la nostra rete di prossimità, senza escludere la possibilità di nuove attività».

«Non a caso - fa notare - abbiamo intrapreso interlocuzioni con i Comuni italiani attraverso l'Anici e con le Regioni attraverso la Conferenza delle Regioni. Vogliamo evitare riforme affrettate, i patronati non sono semplici sportelli: rappresentano una rete di prossimità sociale che combatte solitudine, marginalità, isolamento nelle periferie e nelle aree interne del Paese. E' un valore costituzionale riconosciuto anche dalla Corte Costituzionale. Da quando siamo nati (e quest'anno a febbraio abbiamo compiuto ottant'anni) abbiamo contribuito all'emancipazione delle persone e più in generale della società e anche adesso abbiamo raccolto la sfida del cambiamento e vogliamo continuare a fare la nostra parte».

EDITORIA

Hub scuola e Fondazione Leonardo Ets, insieme per diffondere cultura Stem

Roma - Hub scuola, la piattaforma per la didattica delle case editrici del Gruppo Mondadori Mondadori Education, Rizzoli Education, D Scuola, e Fondazione Leonardo Ets annunciano l'avvio di una collaborazione per la diffusione della cultura e dell'educazione delle materie Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con l'obiettivo di stimolare negli studenti curiosità e sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide del futuro.

Il progetto 'A scuola di Stem', realizzato da Fondazione Leonardo Ets e disponibile per studenti e docenti su Hub scuola, propone due serie di 30 video-lezioni online ciascuna, pensate per supportare gli insegnanti nella didattica e coinvolgere gli studenti dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Le lezioni toccano alcuni dei temi più rilevanti per comprendere il presente e immaginare il futuro. Si parte dall'introduzione al mondo delle Stem per poi affrontare questioni globali come la sostenibilità e il cambiamento climatico, le nuove frontiere della mobilità urbana e dell'aerospazio, fino alle tecnologie emergenti, dai materiali innovativi alla cybersecurity. Non mancano approfondimenti sulla robotica e le sue applicazioni, sul mondo della fisica quantistica, sull'intelligenza artificiale e dello spazio. Il

percorso si conclude con un'attenzione particolare alle professioni del futuro, offrendo agli studenti una panoramica concreta delle opportunità che li attendono.

Il progetto si avvale di un team di divulgatori scientifici ed esperti in comunicazione, capaci di rendere accessibili e coinvolgenti anche i temi più complessi: Sofia Porta, attrice e doppiatrice, per la scuola primaria; Ilaria Iacoviello, head of education Fondazione Leonardo, e Antonio Santamato, giornalista di Fondazione Leonardo, per la scuola secondaria di primo grado; Marina Geymonat, responsabile Artificial Intelligence Lab di Leonardo, per la scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto 'A scuola di Stem' nasce dalla collaborazione tra le case editrici di scolastica Mondadori Education, Rizzoli Education e D Scuola - attraverso la piattaforma Hub Scuola - e Fondazione Leonardo Ets che ha curato la realizzazione delle lezioni con un approccio divulgativo, innovativo e interdisciplinare. Alla base dell'iniziativa vi è la convinzione condivisa che diffondere la cultura delle Stem, sin dai primi anni di scuola, rappresenti un passo fondamentale per offrire a studentesse e studenti gli strumenti indispensabili per interpretare il presente e costruire con consapevolezza il loro futuro.

LINKEDIN

IA NON ELIMINA RUOLI ESISTENTI MA LI TRASFORMA E LI EVOLVE POTENZIANDO HUMAN SKILL



Roma - LinkedIn presenta nuovi dati globali e italiani che fotografano come l'ia stia trasformando rapidamente il mondo del lavoro degli anni 2000, ridefinendo ruoli e competenze, potenziando le capacità umane. Secondo LinkedIn l'ia non eliminerà i ruoli esistenti, bensì li trasforma e li evolve, potenziando le human skill come creatività, capacità relazionali, negoziazione, leadership e problem solving.

Non a caso, il 74% dei professionisti in Italia ritiene che nessuna tecnologia potrà mai rimpiazzare l'intuizione umana e il confronto con i colleghi. Un dato condiviso anche dalle nuove generazioni: se da un lato i più giovani mostrano maggiore apertura a integrare l'ia nei processi decisionali - con oltre un terzo (37% per il target 18-24 anni, 40% per i 25-34 anni) che dichiara di affidarsi a essa, contro il 26% dei professionisti over 45 - dall'altro rimane forte la convinzione che la dimensione umana resti il cuore del percorso professionale. L'ia è dunque percepita come alleata del giudizio umano, aprendo la strada a una cultura del decision-making sempre più integrata.

«L'intelligenza artificiale aumenta il potenziale delle persone. Già oggi vediamo che i professionisti hanno ampliato del 40% il loro set di competenze rispetto al 2018, mettendo insieme in modo sempre più bilanciato competenze tecniche e soft skill. E guardando al futuro, stimiamo che entro il 2030 circa il 70% delle skill richieste nei ruoli attuali sarà diverso. In un contesto in cui le competenze cambiano così velocemente, la sfida sarà proprio coltivare questo equilibrio: il lavoro di domani sarà sempre più ibrido, fatto di tecnologia e umanità che avanzano in sinergia», spiega Olga Ferreras Casado, career expert di LinkedIn Italia. Per imprese e professionisti, il futuro del lavoro si giocherà sulla capacità di saper integrare l'ia non solo nei flussi operativi, ma anche nella cultura aziendale e nei percorsi formativi ad ogni livello: una leva che può aprire scenari inediti, dove la tecnologia offre un terreno fertile per crescita e innovazione e le persone ne tracciano la rotta con intuito, visione e valori.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

INIZIATIVA GRATUITA PER I PARTECIPANTI Grazie all'impegno di Asef, l'azienda delle onoranze funebri

Al cimitero di Staglieno con una guida speciale

Personale fragili o con disabilità psico sensoriali accompagnate dall'esperta Lidia Schichter

■ Visitare il cimitero monumentale di Staglieno con un approccio diverso, seguire un itinerario aperto a tutti, ma studiato per persone fragili o con disabilità psico sensoriali: oggi è possibile grazie alla guida professionale Lidia Schichter di "Dalet - Tracce di memoria", già recentemente impegnata in analoghe visite nei Palazzi dei Rolli, ai murales di Certosa, al parco Pallavicini e negli "Staglieno Days" appena conclusi, con grande successo di pubblico e critica (e tanti altri luoghi d'interesse). Le visite prevedono non solo un approccio storico al cimitero cattolico, ma un vero e proprio ingresso, fisico e tematico, nei cimiteri ortodosso, protestante, ebraico e inglese interni alla necropoli genovese, anche con la partecipazione di "special guest", ospiti davvero speciali, conoscitori e responsabili delle aree di sepoltura delle diverse comunità. Poi un accenno tematico a quello musulmano, che si trova ai margini Nord della necropoli.

L'iniziativa socio culturale, gratuita per i partecipanti, è realizzata con il sostegno di A.Se.F., l'azienda delle onoranze e dei trasporti funebri del Comune di Genova.

Le visite avranno inizio giovedì 16 ottobre. L'appuntamento è alle 14,30. Proseguiranno il 30 ottobre (ore 14,30), poi il 2 novembre (ore 11), 14 novem-



IL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO è ricco di arte e bellezza: le statue spesso nascondono incredibili storie di vita



bre (ore 14,30), 23 novembre (ore 10,30) e 30 novembre (ore 10,30); ultimo appuntamento il 14 dicembre (ore 11). Occorre effettuare una prenotazione, chiamando direttamente Lidia Schichter (cell. 3284222168). "Quello di Staglieno non è un semplice cimitero, è un luogo della vita - dice Schichter - È una città silenziosa con vie, sentieri, gallerie, piazze. Un via vai di personaggi in pietra che sembrano muoversi da un momento all'altro. Fotografie che fermano momenti della ricca società del tempo in abiti eleganti, persi nei loro ricordi. Vedremo

questo, ma proseguiremo anche oltre, a piccoli passi, rispettosi, per respirare sensibilità diverse". Dunque Il cimitero ebraico dove "come disse Primo Levi - prosegue la guida - non si ha, o almeno non predomina, l'impressione del lutto"; i protestanti "sepolti sotto le fronde di un bosco: semplici tombe vicine ad opere d'arte di scultori immaginifici"; i campi ortodossi: "Uomini e donne ucraini e russi sepolti vicini...". Il campo greco ortodosso "cinto da una elegante ringhiera e una chiesetta all'interno. Qui si può immaginare il canto di una ninna nanna che

ci accompagnerà nella vita che va oltre". Poi il cimitero musulmano, rivolto verso la Mecca: "Ne parleremo, ricordando anche la sensibilità musulmana che ci accompagnerà nel percorso attraverso il ricordo". Infine il campo degli inglesi: "Ci sarà raccontato, perché si trova in cima ad una scalinata, lunga e ripida" conclude Schichter.

"In passato, con Lidia Schichter avevamo sostenuto una serie di visite guidate a Certosa, dove campeggiano enormi murales di autori provenienti da tutto il mondo - dice Maurizio Barabino, ammi-

nistratore unico di A.Se.F. - Fu un successo e diede la possibilità a persone con disabilità psico sensoriali, anche ipovedenti, di poter fruire di quel vero e proprio museo a cielo aperto, un unicum in Italia. Oggi replichiamo a Staglieno, certi che il ciclo di visite sarà un'occasione per molti di visitare un luogo suggestivo, da sempre al centro della vita culturale genovese". Gli interessati alle visite potranno raggiungere il cimitero di Staglieno e, dopo essersi qualificati all'ingresso, parcheggiare all'interno del perimetro in un'area dedicata.

Il libro

«Romanna» di Ziliotto premiato a Napoli



Leyla Ziliotto

ROMANNA

«Romanna», di Leila Ziliotto ha vinto il Premio Nazionale di Poesia Publio Virgilio Marone nella sezione poesia in lingua dialettale. Scritto in basilare dialetto romanesco ha come titolo il gioco di parole tra "Anna" e Roma: ripercorre a ritroso a partire dalla morte la vita della nonna romana emigrata a Genova durante la seconda guerra mondiale, ed intende dar voce all'importanza del ruolo dei nonni nella famiglia contemporanea. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 8 novembre all'interno della prestigiosa Sala dei Baroni al Maschio Angioino di Napoli.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

REGIONE Marco Scajola: «Con i nostri interventi restituimo alla zona possibilità di sviluppo

Aquila d'Arroscia la riqualificazione raddoppia

Inaugurata la strada tra borgata Canto e il cimitero e via restyling di borgata Aira

■ Duplice, importante intervento regionale ad Aquila d'Arroscia. Domenica scorsa il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e all'Entroterra Alessandro Piana e l'assessore all'Urbanistica, Edilizia e Rigenerazione urbana Marco Scajola, insieme al sindaco Tullio Cha, agli amministratori locali e alla cittadinanza hanno prima inaugurato la nuova strada carrabile che collega borgata Canto al cimitero comunale e, a seguire, dato avvio al cantiere di riqualificazione di borgata Aira.

“Interventi come questi sono fondamentali per garantire servizi essenziali e migliorare la qualità della vita nelle aree interne - sottolinea il vicepresidente Alessandro Piana -. La nuova strada di collegamento risponde a un'esigenza concreta della popolazione, migliorando l'accessibilità e la sicurezza dei collegamenti viari, grazie a un investimento significativo della Regione, stanziati oltre 600 mila euro, attraverso fondi del PSR. È così che costruiamo sviluppo e valorizziamo le nostre radici, rafforzando la presenza della Regione accanto alle comunità locali”. I lavori hanno riguardato la realizzazione di un nuovo tratto di strada carrabile lungo circa 139 metri, con un dislivello di 11 metri, per collegare la strada per borgata Canto con la parte a valle della borgata Santa Reparata. È stata inoltre prevista la stabilizzazione del versante a valle mediante opere di ingegneria naturalistica (terre rinforzate con geogriglia, gabbioni) e muri in cemento armato rivestiti in pietra locale, oltre all'adeguamento del percorso per consentire il transito anche a mezzi di grandi dimensioni.

“Con l'intervento di rigenerazione e recupero di borgata Aira, dal costo complessivo di 250mila euro di cui oltre 237mila stanziati dalla Regione Liguria, restituimo vita e identità a un borgo storico che rappresenta le radici e la memoria della nostra Liguria - dichiara l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola -. Valorizzare i paesi significa non solo conservare il patrimonio architettonico e paesaggistico, ma anche creare nuove opportunità di sviluppo e di attrattività turistica. È un impegno che la Regione porta avanti con convinzione, sostenendo concretamente i Comuni nel rilancio di queste aree. Nella sola valle Arroscia sono 11 gli interventi, di questo genere, finanziati dal 2021 a oggi con un investimento complessivo di 2 milioni di euro. Siamo pronti a metterne altri in cantiere con il costante apporto delle amministrazioni locali che svolgono un lavoro imprescindibile nella pro-



gettazione e nel decorso dei cantieri”. Nel dettaglio, l'intervento interessa un'area in località Aira, dove si trovano antichi fabbricati ormai diroccati, in passato di proprietà privata e oggi acquisiti al patrimonio comunale. Il progetto prevede il recupero architettonico e strutturale dei volumi anco-

INAUGURAZIONE

Domenica erano presenti, oltre al vicepresidente della Regione, Alessandro Piana, anche l'assessore Marco Scajola e il sindaco Tullio Cha



ra leggibili, la creazione di spazi verdi con nuove alberature e arredi urbani, l'allestimento di aree di sosta e parcheggio e la realizzazione di nuova viabilità pedonale e carrabile, rifatte con l'utilizzo di pietra locale.

“Si tratta di due dei lavori più significativi del mio mandato da primo cittadino, finanziati, rispettivamente, grazie alla misura 7.2 del PSR e al Fondo strategico regionale - spiega il sindaco di Aquila d'Arroscia Tullio Cha -. La nostra amministrazione sta lavorando per completare gli obiettivi prefissati e sia la strada di collegamento con il cimitero che il recupero di borgata Aira erano tra questi. Ringrazio Regione Liguria per il costante aiuto che ci fornisce. Sono certo che queste opere faranno bene non solo ad Aquila d'Arroscia, ma a tutto l'entroterra”.

ROCAMBOLESCA FUGA A CERIALE, INTERVENGONO I MILITARI DELL'ARMA

Arrestato rapinatore, torna subito libero

Romeno di 37 anni ruba al supermercato, spintona il titolare, ma è intercettato da carabiniere in borghese

■ Nel pomeriggio di venerdì scorso, i Carabinieri della Stazione di Ceriale hanno tratto in arresto un 37enne cittadino romeno, responsabile di tentata rapina ai danni del supermercato Basko di via Crispi a Pietra Ligure (SV).

Nella circostanza, l'uomo, unitamente a due complici in corso di identificazione, dopo essersi appropriato di diversi tagli di carne occultandoli in uno zaino, ha tentato di darsi alla fuga cercando di uscire dal supermercato. Nel momento in cui il responsabile del punto vendita cercava di impedirgli di uscire, il malvivente lo ha violentemente spintonato per guadagnarsi la via di fuga.

In quei concitati istanti, il comandante della Stazione Carabinieri di Ceriale, che si trovava nei pressi del negozio libero dal servizio, accortosi di quanto stava acca-



do, è prontamente intervenuto in aiuto del responsabile del supermercato, cercando di bloccare il malvivente e mettendo in sicurezza i presenti. Nonostante il soggetto sia riuscito momentaneamente a dileguarsi, fuggendo a piedi lungo nel greto del torrente Maremola, la tempestiva reazione del militare e la sua approfondita conoscenza del territorio, hanno consen-

tito di indirizzare immediatamente le ricerche.

Poco dopo, infatti, con l'ausilio delle altre pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Albenga in servizio sul territorio, il malvivente, un cittadino romeno domiciliato in provincia di Savona, è stato rintracciato poco dopo nel centro abitato di Pietra Ligure. La refurtiva, del valore di circa 50 euro, è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario.

L'uomo è stato arrestato e temporaneamente ristretto nelle camere di sicurezza della Compagnia di Albenga, nella mattinata successiva è stato accompagnato presso il Tribunale di Savona per la celebrazione del rito direttissimo, all'esito del quale ha patteggiato la pena della reclusione di 9 mesi, con la sospensione condizionale della pena. Quindi è tornato libero.

IMPERIA, CON SERGIO MAIFREDI

Al Teatro Cavour arrivano i giovani di «Start and go»



Alessandro Persichella

■ Al Teatro Cavour di Imperia la Stagione 2025/26 prosegue con “Start and Go”, una rassegna dedicata al teatro italiano under 35 in programma da oggi al 23 novembre 2025. Il direttore artistico Sergio Maifredi ha selezionato giovani compagnie di artisti che hanno deciso di mettersi in gioco e tracciare una propria strada creativa originale, senza necessariamente cercare spazio nei gruppi più grandi e già affermati. A loro viene consegnato il grande palcoscenico di un teatro storico come il Cavour di Imperia. A loro sarà rivolto lo sguardo del pubblico più attento e desideroso di cogliere l'energia, l'originalità e la qualità di una grammatica estetica nuova, colta nello slancio più vitale. «Incaminarsi al Teatro Cavour - dichiara Sergio Maifredi - per vedere le giovani compagnie del Teatro Italiano che ho scelto dopo aver visionato tanti spettacoli, salire sul palcoscenico nella nuova sala che abbiamo creato per la sperimentazione, dove attori e

pubblico sono insieme a stretto contatto, vuol dire essere curiosi, abbandonare sentieri conosciuti per esplorare percorsi nuovi. Vuol dire incontrare ragazzi che hanno poco più di vent'anni, che hanno studiato teatro, che vogliono che la loro vita sia la vita nell'arte. È come leggere manoscritti inediti: non sempre troveremo “I promessi

sposi” o “Il Gattopardo”, non sempre saranno capolavori ma forse scopriremo artisti che saranno il teatro di domani”.

Da oggi al 16 ottobre il primo protagonista di “Start and Go” sarà Alessandro Persichella. Oggi alle 18, mercoledì 15 ottobre alle 21 e giovedì 16 ottobre alle 21 va in scena “L'ultimo sospiro” di e con

Alessandro Persichella, liberamente tratto da “La lunga strada di sabbia” di Pier Paolo Pasolini, una produzione P9_Azioni, realizzata con il sostegno di Diesis Teatrango, Teatro Comunale di Bucine e Il Ponte. Oggi alle 21, mercoledì 15 ottobre alle 16 e giovedì 16 ottobre alle 18 va in scena “Konrad” di Maria Teresa Audino e Alessandro Persichella, con la drammaturgia e la regia di Maria Teresa Audino e con Alessandro Persichella, le scene e i costumi di Maria Spinelli. In ognuna delle tre giornate è possibile assistere ad entrambe le creazioni. Biglietto 5 euro intero, acquistabile on line su www.mailticket.it o in biglietteria: 3 euro ridotto per gli abbonati acquistabile solo in biglietteria. La biglietteria del teatro in via Felice Cascione 35, è aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12, il mercoledì anche alle 17.30 alle 20, telefono 0183 1940197, mail biglietteria@teatrocavour.it. Inoltre il bar e la biglietteria sono aperti un'ora prima degli spettacoli.

Jan Casella (Avs)

«Vigili del fuoco sotto organico in provincia di Savona»

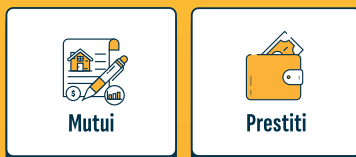
I vigili del fuoco di Savona soffrono di una grave carenza di organico in provincia di Savona: nei mesi estivi appena conclusi è stata quasi sempre soppressa la seconda partenza da Savona e da qualche giorno, viene spesso a mancare la squadra di rinalzo dal distaccamento di Albenga, che nei primi nove mesi del 2025 aveva compiuto 220 interventi. Il problema è così grave che il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione: se non ci saranno risposte dal Ministero dell'Interno, si arriverà addirittura allo sciopero.

Jan Casella, consigliere regionale di Avs, lancia un appello al governo nazionale per chiedere un aumento dell'organico per i vigili del fuoco in provincia di Savona. «Avevamo segnalato il problema con largo anticipo e presentato un'interrogazione per sollecitare l'impegno della Regione a trovare una soluzione, ma avevamo ricevuto rassicurazioni ed eravamo stati accusati di fare solo allarmismo. Purtroppo le nostre preoccupazioni erano fondate e lo stato di agitazione, proclamato dai lavoratori, ne è la conferma definitiva. L'azione dei sindacati punta a difendere la sicurezza dei cittadini e del personale, tutelare la dignità del servizio pubblico e impedire il progressivo smantellamento del dispositivo di soccorso nella provincia di Savona. Chiediamo al Ministero di ascoltare queste richieste e dare il giusto merito a chi lavora quotidianamente al servizio della comunità», è l'appello di Casella.

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

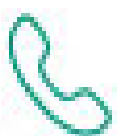
Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

